

Q. 2.18/1726/12/x

Consiglio Regionale del Piemonte



A00033654/A0300C-01 18/09/17 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1726

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Approvazione del Piano integrato di interventi di cui alla legge regionale 2 maggio 2016, n. 9 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"*

Premesso che

- in base ai dati dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (AAMS), riferiti al 2016, ogni piemontese maggiorenne gioca a *slot* e *videolottery* ben 1.014 euro in un anno, una somma impressionante in particolare considerando che si tratta di una media tra chi non gioca affatto e chi, all'opposto, dilapida l'intero stipendio. Nel nostro Paese, infatti, il fenomeno del gioco d'azzardo ha dimensioni molto rilevanti e sul territorio è presente, in assoluto, la più alta densità di *slot-machine* di ogni tipo: 1 ogni 143 abitanti;
- al fine di dettare norme specifiche, mirate a prevenire il gioco d'azzardo patologico (GAP) e a tutelare le fasce più deboli e maggiormente vulnerabili della popolazione, nonché a contenere l'impatto delle attività connesse all'esercizio del gioco lecito sulla sicurezza urbana, sulla viabilità, sull'inquinamento acustico e sulla quiete pubblica, il Piemonte si è dotato, con la legge regionale 2 maggio 2016, n. 9 (*Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico*) - approvata

all'unanimità dal Consiglio regionale - di una delle norme più avanzate e complete in Italia, adottata nell'ambito delle competenze spettanti alla Regione in materia di tutela della salute e di politiche sociali;

considerato che

- tra gli aspetti più salienti della nuova legge regionale risalta il Piano integrato a valenza triennale, di cui all'articolo 3. In base a tale norma la Giunta regionale deve predisporre un piano per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, che preveda al suo interno interventi per il recupero dei pazienti affetti da GAP, attività di sensibilizzazione, programmi di formazione del personale delle sale gioco e del personale dei servizi sociali oltre che interventi di supporto alle amministrazioni locali;

rilevato che

- in seguito all'approvazione della l.r. n. 9/2016 sono stati presentati diversi ricorsi al TAR da parte delle società del settore delle *slot-machine* e di un gruppo di esercenti contro i Regolamenti applicativi adottati da vari Comuni, tra cui Torino e Biella. Lo scorso 11 luglio il Tribunale amministrativo regionale si è infine pronunciato nel merito respingendo tali ricorsi e consentendo, pertanto, di superare l'attuale, perdurante fase di *empasse* nell'attuazione della legge;

ritenuto che

- si reputa ora indispensabile ed urgente provvedere all'emanazione delle norme attuative della l.r. n. 9/2016 approvando il Piano integrato di cui all'articolo 3 in modo tale da fornire agli operatori e alle amministrazioni comunali gli strumenti necessari per garantire la realizzazione degli interventi previsti dalla legge stessa;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali siano le tempistiche previste per l'approvazione del Piano integrato triennale di cui alla legge regionale 2 maggio 2016, n. 9.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)